



ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Associazione Studio Mandy – Servizi Artistici

Progetto Non Solo Donna

PARI OPPORTUNITÀ PER PERSONE "RESE" DEBOLI

Sportello di Solidarietà : ascolto vittime di reati e violenze

dedicato a

minori, donne,

anziane-i, diversabili, immigrate-i, omosessuali e transgender

Dal conflitto al confronto : il dialogo

Seminario sulla Gestione dei conflitti e tecniche di mediazione, come strumento per ridurre la violenza sociale e familiare ed educare alla pace ed alla legalità

Presentazione del seminario a cura della coordinatrice, anche responsabile del Progetto "Non solo donna" :

Le mediazioni -formali, informali, giudiziarie o sotto tutela di altre istituzioni- hanno un risvolto di grande valore umano. Lo scopo è di riparazione, riconciliazione, di miglioramento sociale e culturale della qualità della vita. Ristabilire la coesione e la convivialità nelle città. Stimolare la partecipazione attiva nelle cittadine e nei cittadini.

Superare lo sfrenato individualismo e l'isolamento, risvegliare l'aspirazione a organizzare la solidarietà.

Mediazione è ricomposizione dei legami sociali, co-costruzione del senso di appartenenza alla nostra comunità e riavvicinamento: solidarietà e prossimità degli abitanti, sicurezza urbana e fiducia nelle istituzioni, desiderio di unità e riunificazione.

Ripristinare i canali di comunicazione al fine di realizzare un ambiente fisico e sociale solidale, accessibile e fruibile da tutti.

Il senso etimologico della parola "tecnica" è *strategia*, dal greco "technè". Le "technai" erano le modalità con cui poteva essere fronteggiata la causalità cieca ("tyche"). Quindi le "technai" hanno una portata infinitamente superiore a quella richiamata dalla parola "tecnica".

Nella stessa parola "mediazione" è contenuta l'idea dello *stare nel mezzo* a due realtà divise, per metterle in relazione. Da sempre, il genere umano ha avuto necessità di media-tori/trici (luoghi, oggetti, riti e persone) che facessero da ponti collegando il mondo umano e la realtà divina. La nostra semplice esistenza come individui, implica la necessità di realizzare una mediazione con ciò che sta fuori di noi e con ciò che è altro da noi e di trovare una strada per passare dalla violenza alla pace.

Varcare le barriere comunicative, assicurerebbe pari opportunità di partecipazione alla vita sociale, e la diffusione dell'ideale di cultura dell'inclusione.

La persona mediatrice attraversa la terra di mezzo, è esterna alle parti e ciascuna parte deve sentirla vicino ma non deve sentirla dalla propria. Ascolta in modo mirato, restando attenta al significato delle parole che dovrà oltrepassare. Facendo risuonare il non-detto, il non verbale diventa mappa di simboli per entrare in contatto con il mondo interiore.

Il percorso è bidirezionale, chi media è in grado di scendere nelle profondità dell'altro/a, nella misura in cui è disceso/a nelle profondità di se stesso/a. Può risalire e comunicare in modo emotivo ciò che ha percepito, dando così la restituzione di immagini come rimando rispecchiato.

Il simbolo è "mediatore" per eccellenza, consente un accesso diretto e non concettuale con ciò che è simboleggiato, è intuizione immediata. Utilizzando un linguaggio simbolico, il/la media-tore/trice può consentire alle persone confliggenti di raggiungere il loro *profondo* e conoscerlo. A questo punto è possibile che le parti raggiungano una percezione diversa l'una dell'altra. Le emozioni sono state catalizzate e attraversate per poi risalire e raggiungere l'ideazione di modalità molto concrete di riparazione.

Il tempo ricomincia a scorrere fluido, superando il blocco che il conflitto ha creato, e i/le mediati/e possono tornare ad essere protagonisti/e del loro rapporto, perchè non più agiti/e dalla sofferenza accumulata e da indefinibili potenze superiori incontrollabili.

Questo processo è simile ad un rito religioso nel quale possiamo individuare alcune fasi:

l'esposizione dei fatti, il riassunto del/la media-tore/trice, le reazioni emotive e la "catarsi" ovvero la "purificazione" o "purgazione". La "cura" consiste nel raggiungere la dimensione profonda, rielaborare le emozioni e superare le visioni egoiche, passando dall'incoscienza alla consapevolezza e responsabilità (*responsabile = dal latino: persona abile a darsi risposte*)

Tramite il dialogo sulle rispettive emozioni e istanze profonde, si passa dal conflitto al confronto come condivisione e cooperazione, tenendo presenti le possibilità ed i limiti, propri e dell'altro/a.

La consapevolezza dell'amarezza provocata o subita, diventa guida per inventare il futuro della relazione, e per dar voce alle proprie diversità interiori, scegliendo le modalità valedoli a rafforzare l'importante legame con l'intera umanità.

*Liberamente tratto da "Poetica della Mediazione" di Leonardo Lenzi
In G. Così – M.A. Foddai (edd-) Lo spazio della mediazione, Milano; Giuffrè 2003*

Dal conflitto al confronto : il dialogo

Seminario sulla Gestione dei conflitti e tecniche di mediazione, come strumento per ridurre la violenza sociale e familiare ed educare alla pace ed alla legalità

Schema di ripartizione degli argomenti

Lunedì 15 giugno 2009

Aula Magna nel Palazzo della Sapienza

Ore 9.00

Registrazione dei partecipanti

Ore 9.25

Saluti introduttivi (*prof.ssa Maria Paola Ciccone, assess. Politiche Sociali Comune di Pisa e Presidente Società della Salute Zona Pisana*) e (*rappr.Univ.Pisa*)

Ore 9.45

Relazione introduttiva

La mediazione in ambito europeo, i principi costituzionali ed i diritti di donne e persone "rese" deboli
(*dott Peter Lewis Geti, dottorando di ricerca in tutela Diritti Fondamentali e Giustizia Costituzionale -Univ.Pisa-e conciliatore*)

Ore 10.00

Cos'è il conflitto

(*avv. prof.ssa Sandra Lucarelli, poetessa, scrittrice e critico d'arte, presidente Gruppo Internaz.Lettura-Sez Maremma*)

Ore 10.20

Dove nasce il conflitto

"genesì del conflitto: indagine storico-antropologica"

(*avv. Rolando Dubini, consulente, formatore, direttore rivista, studioso del Gruppo Archeologico Milanese sez. preistoria*)

Ore 10.40

come essere cittadine-i attive-i: risorse percorsi , rappresentatività

(*dott.ssa Rossana Caselli, sociologa CNV-Centro Nazionale del Volontariato*)

Ore 11.00

Le chances "istituzionali" del/della cittadino/a

Difensore civico

(*dott Peter Geti, dottorando di ricerca in tutela Diritti Fondamentali e Giustizia Costituzionale -Univ.Pisa-e conciliatore*)

Garante per la partecipazione,

(*dott.ssa Rossana Caselli, sociologa CNV-Centro Nazionale del Volontariato*)

Associazioni di categoria e dei "consumatori"

(*avv. Stefano Dalle Mura, nell'elenco arbitri Cam Com Lucca, consulente Aducons e Assiconsum-Massa*),

Ore 11.50

Giudizio o dialogo?

Le alternative alla risoluzione giudiziale delle controversie: arbitrato e conciliazione
(*avv. Vittorio Landolfi, patrocinante in Cassazione, ex Giudice di Pace a Pontedera, arbitro e conciliatore professionista*)

Il ruolo (in)formativo dei professionisti (avvocati, commercialisti, architetti...) e dei counselors
(*avv. prof.ssa Maria Angela Zumpano, docente Diritto processuale civile, Univ Pisa e consulente Cam. Com Pisa*)

12.30

Simulazione

13.15

Dibattito sulla simulazione

13.45

Pausa Pranzo

Ore 14.30 ricordando la simulazione: il procedimento di conciliazione

Alla ricerca dell'incontro

Analisi delle posizioni (*avv. Landolfi, ex giudice di Pace, arbitro e conciliatore professionista*)

Gestione delle emozioni
(*dott. Ioannis Anifantakis, psicologo, associaz. Arianna e prof a contratto Università Firenze*)

Tecniche di ascolto qualitativo
(*dott. Ioannis Anifantakis, psicologo, associaz. Arianna e prof a contratto Università Firenze*)

Ore 15.10

L'ostruzionismo

L'individuazione dell'incursore (*avv. Landolfi, ex Giudice Pace, arbitro e conciliatore professionista*)

Tecniche "ballistiche" (*avv. Landolfi, ex Giudice Pace, arbitro e conciliatore professionista*)

Essere "centrati" (*dott. Roberto Santi, medico staff direzione ASL4-Chiavari e formatore*)

Ore 15.50

Ottenere la conciliazione

Maieutica (*avv. Landolfi, conciliatore professionista*) e (*dott. Ioannis Anifantakis, psicologo, prof a contratto Univ. FI*)

Parafrasi (*avv. Landolfi, conciliatore professionista*)

Metafore (*avv. Landolfi, conciliatore professionista*) e (*avv. prof.ssa Sandra Lucarelli, Foro di Pisa*)

Comunicazione assertiva (*dott. Roberto Santi, medico staff direzione ASL4-Chiavari, responsabile medicina penitenziaria Carcere Chiavari, coordinatore Associazione Italiana Formatori in Sanità Liguria, scrittore e vicepresidente associaz. Studio Mandy*)

Ore 16.30

Dibattito

Ore 17.00

Conciliare

Individuare complicità e conseguenze nelle dinamiche conflittuali

(dott. Peter Geti, dottorando di ricerca in tutela Diritti Fondamentali e Giustizia Costituzionale -Univ.Pisa-e conciliatore)

Comunicazione interpersonale

(dott. Ioannis Anifantakis, psicologo, associaz. Arianna e prof a contratto Università Firenze)

Condivisione ed equilibrio nelle relazioni

(prof. Massimo Ampola, sociologo, Metodologia della Ricerca Sociale, dip. Scienze Politiche e Sociali, Univ Pisa)

- che porta alla -

Cooperazione

(prof.ssa Ilaria Vietina, insegnante, formatrice e coordinatrice Scuola della Pace-Provincia Lucca)

Ore 18.10

L'accordo

Attuazione di accordi

(avv. prof.ssa Maria Angela Zumpano, docente Diritto Processuale Civile, Univ Pisa e consulente Cam. Com Pisa)

Caratteristiche del buon accordo

(avv. prof.ssa Maria Angela Zumpano, docente Diritto processuale civile, Univ Pisa e consulente Cam. Com Pisa)

Ore 20.30

Conferenza

“ Io e gli Altri/le Altre nel Gioco della Vita,

Yoga e relazioni d'aiuto nel superamento delle crisi per il raggiungimento di un benessere sostenibile ”

(dott.ssa Priscilla Bianchi,

Direttrice Didattica Accademia delle Scienze Tradizionali dell'India - Centro Studi Bhaktivedanta)

Ore 21.30

Intervento introduttivo:

Arte e spiritualità: comunicare con il sé e con il Divino

breve introduzione alla danza sacra indiana come terapia d'arte

(a cura del Centro Studi Bhaktivedanta)

Ore 21.45-22.30

performance

Teatro Danza dell'India

Scene dal Mahabharata: “Draupadi e il tiro dei dadi”

*(a cura di Maresa Moglia, docente, danzatrice, coreografa e
Direttrice Artistica della scuola di perfezionamento Natana Vedica)*

Martedì 16 giugno 2009

Sala Convegni della Stazione Leopolda in piazza Guerrazzi

Ore 9.00

Messaggio di apertura

Dott. Federico Gelli, Vice Presidente Regione Toscana

Relazione introduttiva

(av. Vittorio Landolfi, patrocinante in Cassazione, ex Giudice di Pace a Pontedera, arbitro e conciliatore professionista)

Ore 9,30

Esperienze particolari

La scuola (bullismo, violenza...)

(av. prof.ssa Sandra Lucarelli, poetessa, scrittrice e critico d'arte, presidente Gruppo Internaz.Lettura-Sez Maremma)

testimonianze di tecniche di comunicazione e negoziazione esercitate dalle forze dell'ordine

(dott.ssa Adimari Debora e dott.ssa Santini Luana, entrambe master in mediazione, incaricate e facenti parte del corpo Polizia Municipale di Livorno)

Limiti della mediazione familiare, escalation della violenza e Centri antiviolenza

(coord. Anna Maghi, presidente Centro Antiviolenza Erinna di Viterbo e operatrice Valentina Bruno, referente culturale Centro Antiviolenza Erinna di Viterbo)

L'impossibilità di mediare: casi umani di conflitti degenerati in violenza di coppia

(av. Luciano Gallotti, civilista, Foro di Roma)

L'«altro da me» (lo straniero, il "diverso", il ruolo del sacerdote..)

(dott Cayetano Roque Gangemi, pedagogista clinico ed ex sacerdote)

Dialogo sul diritto all'Identità di Genere

(Regina Satariano, imprenditrice e responsabile Toscana del MIT Movimento Identità Transessuale, Fabianna Tozzi Doneri, counselor e presidente nazionale Associazione Trans Genere)

L'esperienza dello sportello di conciliazione ambientale del Comune di Pisa

(Dott. Marco Redini, geologo, Funzionario P.O. e Responsabile Ufficio Ambiente del Comune di Pisa e Presidente della Commissione di Conciliazione dello sportello di Conciliazione Ambientale Comune Pisa

e Dott.ssa Denise De Franco collaboratrice Ufficio Ambiente nel settore comunicazione ambientale e Agenda 21, seguendo sin dall'inizio le attività dello Sportello di Conciliazione Ambientale)

Ore 11.10

Video e commenti su mediazione sociale

(Nazario Augusto, musicoterapista e mediatore familiare, presidente AIRCO, Associazione Internazionale Ricerche sul Conflitto, e Sergio Bontempelli, presidente associazione Africa Insieme)

Ore 11.50

Tavola rotonda sulle opportunità della conciliazione

Crescita personale (*dott. Roberto Santi, medico staff direzione ASL4-Chiavari e formatore*)

Empowerment (*dott. Roberto Santi, medico staff direzione ASL4-Chiavari e formatore*)

Distribuzione costi/benefici (*dott.ssa Filomena Perrotta, sociologa, associazione Studio Mandy*)

Costruzione di significati condivisi e il ruolo della "coscienza comune" (stereotipi, pregiudizi...)
(*prof. Paolo Chiozzi, antropologo, docente di Discipline Demotnoantropologiche , Università di Firenze*)

Ore 12.50

Intervento di Mediazione Politica

I diritti delle donne e delle persone "rese" deboli
(*abbiamo invitato ex-on. Patrizia Paoletti e on. Paola Concia*)

Ore 13.30

Dibattito

Ore 13.50

Pausa Pranzo

Ore 14.20

compilazione questionari di verifica

Ore 14.40

Altre esperienze particolari:

Mediazione socio-sanitaria

(*dott. Giuseppe Cecchi, Coordinatore Servizi Sociali USL 5 e Direttore della Società della Salute Zona Pisana*)

"Esperienze di mediazione sociale"

(*Luca Ruocco, mediatore Centro per la Mediazione, Pisa*)

esperienza coop CAT di mediazione dell'Unità di Strada a Firenze
e coordinazione del numero verde antitratta

(*Serena Mordini, CAT coop. sociale di Firenze, coordinatrice - Unità di strada Progetto CIP del Comune di Firenze - Numero Verde a sostegno vittime di tratta e sfruttamento - Postazione Toscana*)

Ore 16.00

dibattito

Ore 16.30

Chiusura dei lavori

(*dott Geti, dottorando di ricerca in tutela Diritti Fondamentali e Giustizia Costituzionale -Univ.Pisa-e conciliatore*)

Ore 16.50

Consegna attestati (*scattare foto*)